

## Allegato 2. *Template* per la presentazione dei casi studio

**TITOLO: International Research Activities Week (24 – 27giugno 2019) e Convegno su “MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO DEL TRAFFICO NELLA NAVIGAZIONE: STATO DELL’ARTE E PROFILI EVOLUTIVI” (5 luglio 2019) – presentazione dei risultati parziali della ricerca su “Community monitoring, control and information system: towards a common maritime zone”**

**CAMPO D’AZIONE:** Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca

|   |
|---|
| <b>A. ISTITUZIONE</b> Università di Messina   |
| <b>B. DIPARTIMENTO o DIPARTIMENTI DI RIFERIMENTO:</b> Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Ingegneria  |
| <b>C. EVENTUALI AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO DEL CASO STUDIO:</b> Area 12 – Area 09   |
| <b>D. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO:</b><br>Prof.ssa Cinzia Ingratoci (responsabile scientifico)  |
| <b>E. PAROLE CHIAVE</b><br>controllo del traffico, navigazione marittima, sicurezza della navigazione, rischio nella navigazione, pianificazione marittima, monitoraggio del traffico, safety oversight, autorità marittima, sorveglianza marittima.  |
| <b>F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL CASO STUDIO</b><br><p>Il caso di studio consiste in un intervento di sensibilizzazione e diffusione dei risultati <i>in itinere</i> dell’attività di ricerca condotta su di un tema di specifica rilevanza per il territorio, la regolazione del sistema di controllo del traffico marittimo, che vede nella città dello Stretto strutture di riferimento di eccellenza a livello nazionale. La ricerca su “<i>Community monitoring, control and information system: towards a common maritime zone</i>”, realizzata da docenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di Ingegneria dell’Università di Messina insieme con colleghi delle Università di Ghent e di Oslo, è finanziata dall’Università sui fondi <i>Research and Mobility</i> (R&amp;M) 2017 e rientra pienamente nelle linee strategiche di Ateneo, mirando a promuovere progressi nelle conoscenze sulla gestione del rischio e le responsabilità degli organismi preposti alla supervisione della sicurezza per le attività che si svolgono in mare, una risorsa su cui convergono numerosi studi all’interno dell’Ateneo.</p> <p>Al fine di condividere con gli studiosi, gli operatori del settore e la società civile gli obiettivi e le finalità dello studio, il gruppo di ricerca ha organizzato l’<i>International Research Activities week</i> (24-27 giugno 2019) ed un Convegno-Dibattito sul tema “Monitoraggio, vigilanza e controllo del traffico nella navigazione: stato dell’arte e profili evolutivi” (5 luglio 2019) che si pongono in naturale continuità con la presentazione delle finalità dello studio già realizzata nel corso del Panel su: “<i>Maritime security and surveillance. A multilevel Governance Model</i>”, dell’<i>European Maritime Day</i>, organizzato con la collaborazione del CUST e sotto gli auspici della Direzione Generale Affari Marittimi e Ambiente della Commissione Europea e dall’Agenzia Europea per la sicurezza marittima (EMSA) (Lisbona, 16-17 maggio 2019).</p> <p>Il contesto territoriale in cui opera il gruppo di ricerca offre uno scenario ideale per la realizzazione di momenti di condivisione e confronto pubblico sui risultati, posto che lo Stretto di Messina rappresenta un campo di indagine privilegiato per la ricostruzione dei livelli di rischio correlati alla numerosità ed intersezione dei traffici marittimi ed è sede di uno tra i primi centri di Controllo del Traffico Marittimo (Vessel Traffic Service -VTS) attivati in Italia, ospitando anche la scuola VTS dell’Amministrazione marittima nazionale.</p> <p>In una prospettiva <i>de iure condendo</i> lo studio intende argomentare come i servizi di <i>Vessel Traffic Service</i> (VTS) possano essere orientati non solo al monitoraggio del traffico navale, ma anche all’organizzazione e gestione degli approdi e dei transiti nelle aree marittime congestionate, che presentano criticità oggi comparabili con quelle già da tempo riscontrate nel trasporto aereo; in tale quadro, l’obiettivo conoscitivo dello studio è in grado di contribuire alla soluzione di problematiche operative avvertite nel territorio di riferimento dalle amministrazioni competenti e dalle imprese del settore.</p> <p>Le attività di analisi normativa e di definizione di modelli di valutazione del rischio in zone marittime particolarmente vulnerabili (per condizioni di contesto e per livelli di traffico), come lo Stretto di Messina, sono state condotte in sinergia con le autorità competenti; nello stesso tempo, i risultati emersi sono stati condivisi tra il gruppo di ricerca e gli operatori, sia in occasione della Settimana di incontri e tavoli di lavoro realizzata dal 24 al 27 giugno, sia - con apertura alla cittadinanza – in occasione del Convegno del 5 luglio.</p> <p>Il gruppo di lavoro, nella sua composizione internazionale, ha esaminato comparativamente i dati sul regime giuridico delle attività di VTS nei diversi Stati partner, condividendo i risultati delle attività di studio e di analisi condotte (presentazioni del prof. E. Rosaeg, Università di Oslo; del prof. C. Bernaw, Università di Ghent; del prof. F. Cucinotta,</p> |

Università di Messina; del TV-CP M. Landi, dei dottori L. Pergolizzi, F. Garofalo e G. Sindoni, Università di Messina). Al termine dei tavoli, il 24 ed il 26 giugno, i componenti del gruppo di ricerca hanno incontrato le istituzioni coinvolte nella ricerca, l'Autorità marittima, centro VTS di Messina e l'Autorità portuale di Messina ed assistito ad una dimostrazione sul funzionamento del Centro VTS di Forte Ogliastri e della stazione di monitoraggio e controllo merci pericolose dell'Autorità portuale di Messina.

Il 5 luglio 2019 si è svolto presso l'Università di Messina, Sala Accademia dei Pericolanti, il Convegno di studio su "Monitoraggio, vigilanza e controllo del traffico nella navigazione: stato dell'arte e profili evolutivi". Gli interventi dei numerosi relatori, accademici ed esperti, hanno consentito di presentare i risultati emersi dai tavoli tecnici alla comunità interessata, in presenza dei vertici del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, dell'Autorità marittima di Messina, dell'Autorità portuale di Messina e dei piloti dello Stretto che hanno dato vita ad un intenso dibattito nel corso della Tavola rotonda di chiusura dei lavori.

#### G. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO NEL PERIODO 2015 – 2019

La presentazione dei risultati della ricerca nel luglio del 2019 ha spinto l'Autorità marittima, già partner del progetto, a sollecitare un *focus* sui profili inerenti ai compiti, alle funzioni ed alle connesse responsabilità della *European Coast Guard Agency*, con specifico riferimento alle questioni giuridico-operative che emergono dalla nuova strategia di condivisione delle funzioni a livello intersettoriale e transnazionale (*European Coast Guard Multipurpose maritime operations*). Per consentire un'adeguata indagine anche di tali fattori è stato quindi prolungato il periodo di attività e sono state poste le basi per la conclusione di una Convenzione quadro tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e l'Università di Messina, siglata nel marzo del 2020.

Il valore aggiunto per i destinatari dell'intervento consiste in una maggiore conoscenza delle problematiche giuridiche ed operative e nella possibilità di fornire un contributo all'individuazione di modelli che promuovano l'efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi di controllo del traffico, con positive ricadute anche di tipo economico e sociale.

#### H. EVENTUALI INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO

Le attività sviluppate dal 24 al 27 giugno 2019, organizzate su visite di studio e tavoli tecnici aperti ai componenti del gruppo di lavoro ed ai dottorandi, hanno determinato un più intenso coinvolgimento dell'Autorità marittima, a livello nazionale, nella ricerca e l'inserimento anche dell'Autorità portuale nel panel dei relatori per il Convegno del 5 luglio 2019. L'interesse dell'Autorità marittima nazionale a sviluppare anche il tema delle connessioni tra l'oggetto della ricerca e le problematiche inerenti alle modalità ed ai limiti delle attività di sorveglianza marittima, divenute di particolare rilevanza nell'Agenda europea, si è tradotto in una prosecuzione, anche per l'ultimo bimestre 2019 e per il 2020 delle attività di ricerca.

La collaborazione tra l'Ateneo e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, per attività di studio e di ricerca di interesse comune, si è quindi tradotta nella conclusione di una Convenzione quadro (siglata nel marzo 2020) che prevede la realizzazione di attività di studio, di formazione e di diffusione in settori di interesse comune.

#### I EVENTUALI PUBBLICAZIONI DI RIFERIMENTO DEL CASO STUDIO

- a) C. Ingratoci, relazione su "*Maritime traffic flow governance and European Information Sharing Environment: the new frontiers of VTS services*" tenuta alla *IV Adriatic Maritime Law Conference*, organizzata dalle Associazioni internazionali di diritto marittimo italiana, croata e slovena, Portorose (Slovenia), 23 maggio 2019. Il *paper*, destinato alla pubblicazione negli Atti della Conferenza, sottolinea la possibilità di ampliare – a legislazione vigente e, ancora di più, in prospettiva de iure condendo – la missione del VTS includendovi la pianificazione delle rotte nell'ambito del servizio di gestione del traffico marittimo, specialmente per regolamentare gli accessi nei porti commerciali più congestionati. La rilevanza del VTS a fini di pianificazione delle rotte impone di rivedere, sul piano giuridico, l'effetto delle indicazioni dell'operatore VTS sul processo decisionale del comando di bordo e procedere, quindi, ad una nuova definizione delle responsabilità per la direzione della navigazione. Sul punto, viene sottolineata l'importanza delle soluzioni avanzate in sede IMO nell'ambito della proposta di revisione delle Linee guida sulla regolazione del VTS, versione 2.3.1 del Marzo 2019 e l'importanza di una valutazione scientifica delle utilità dei servizi di pilotaggio a fini di sicurezza;
- b) C. Ingratoci, *La sorveglianza delle frontiere marittime dell'Unione europea: profili giuridici e problematiche applicative*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, 2019, 886-918;
- c) C. Ingratoci, *Autonomous Vehicles in Smart Roads: an Integrated Management System Road and Circulation*", in *Dir. Trasp. II-III/2020*. L'articolo affronta il problema della gestione del traffico in una prospettiva di veicoli *driverless* traendo spunto dall'esperienza marittima e aerea.
- d) M. P. Rizzo, *Natura giuridica dei servizi della navigazione aerea e suoi riflessi sull'accesso alla fornitura*, in corso di stampa su *Diritto dei trasporti*, III fasc. 2019
- e) F. Pellegrino, *L'applicazione della narrow channel rule in caso di collisione tra navi*, in *Dir. mar.* 2019, 460-468;
- f) F. Pellegrino, *The just culture principle in aviation law. Towards a safety oriented approach*, Springer, 2019;



- g) F. Pellegrino, *L'obbligo di soccorso e il divieto di respingimento nel diritto internazionale e sovranazionale*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, 2020, pp 11-23;
- h) F. Cucinotta, partecipazione al Convegno Internazionale ADM 2019, *International Conference*, Modena, 9 - 10 Settembre 2019, con un paper su "A Topology Optimization of a motorsport safety device" ed un poster dal titolo "Design and Simulation of theHull of a small-sized Autonomous Surface Vehicle for Seabed Mapping";
- i) Sottomissione per la pubblicazione presso il *Journal: Transportation Research Part D: Transport and Environment* (ISSN: 1361-9209) del draft paper dal titolo "A comparative Life Cycle Assessment of two ships with Diesel and Liquefied Natural Gas machinery systems", autori Filippo Cucinotta, Marcello Raffaele, Fabio Salmeri e Felice Sfravara, che include risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti rilevanti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato.

La somma dei caratteri utilizzati per compilare le sezioni F e G dovrà essere al massimo pari a 12.000.